

Letta dà il via ai bonus lavoro «Un posto per 200mila giovani»

Nel pacchetto da 1,5 miliardi tirocini e misure per i disoccupati

Matteo Palo
ROMA

UN DECRETO da 1,5 miliardi per rilanciare l'occupazione giovanile, soprattutto nel Mezzogiorno. Il premier Enrico Letta ha descritto così il pacchetto lavoro approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Un pacchetto che, guardando ai contenuti, comprende tutto quello che era previsto alla vigilia: defiscalizzazione delle assunzioni a tempo indeterminato, una prima revisione della legge Fornero, sostegno ai tirocini e qualche misura di semplificazione del settore.

Le attese dell'esecutivo sugli effetti del provvedimento sono importanti. Secondo Letta il decreto consentirà, infatti, di «aiutare in un arco di tempo di 18 mesi 200mila giovani, con maggiore intensità nel Centro Sud», grazie alla copertura di «fondi nazionali e fondi europei». In questo modo «vogliamo dare un duro colpo alla piaga della disoccupazione giovanile». Aspettative condivise anche dal vicepremier Angelino Alfano, che ieri dopo il Cdm ha espresso profonda soddisfazione: «Sono altri due gol del Governo su tasse e lavoro».

LA PARTE più sostanziosa del pacchetto (circa 800 milioni di euro) è stata destinata alla decontribuzione: esattamente, 500 milioni andranno al Mezzogiorno e 294 milioni alle altre regioni italiane.

Serviranno a incentivare le assunzioni di lavoratori in età compresa tra i 18 e i 29 anni che rispettino almeno uno di questi tre requisiti: siano privi di impiego retribuito da almeno sei mesi, siano privi di diploma di scuola media superiore o professionale, vivano soli o con una o più persone a carico.

Il datore di lavoro potrà godere di un incentivo pari a un terzo della retribuzione lorda. Per le nuove assunzioni il bonus copre un periodo di 18 mesi, mentre per la trasformazione dei contratti a termine in assunzioni a tempo indeterminato l'incentivo è di un anno. In ogni caso, l'agevolazione non potrà superare i 650 euro. Una cifra che, di fatto, servirà a pagare

tutti i contributi del dipendente. Vengono, poi, rivisti diversi passaggi della legge Fornero.

Gli intervalli per il rinnovo dei contratti a tempo determinato tornano a 10 e 20 giorni (a seconda della durata), dopo che il governo

Monti li aveva allungati a 60 e 90 giorni. Viene anche fissato un termine per il lavoro intermittente: non più di 400 giornate lavorative

I TEMPI

Gli aiuti dureranno 18 mesi e saranno prevalentemente concentrati nel Mezzogiorno

nell'arco di tre anni solari. Altrimenti il rapporto diventa a tempo pieno.

COMPLETANO il quadro alcune norme di dettaglio. Entro la fine del 2015 saranno adottate le linee guida che disciplinano l'apprendistato. Viene riconosciuto un vantaggio fiscale al datore che assume un lavoratore in Aspi, il nuovo ammortizzatore sociale introdotto dalla legge Fornero. Vengono stanziati 168 milioni di euro per i tirocini formativi dei giovani del Sud che non lavorano e non studiano (i 'neet'), e vengono previsti 80 milioni di euro per il sostegno all'autoimprenditorialità. Istituita anche una banca dati che raccoglierà informazioni sui lavoratori da collocare nel mercato occupazionale. E vengono appesantite le sanzioni per tutte le violazioni in materia di sicurezza sul lavoro.

FOCUS



40,5%
ITALIA

La disoccupazione giovanile under 25 è tra le più alte dell'Ue. In generale la disoccupazione è al 12%

26,5%
FRANCIA

Poco più di un quarto del totale dei francesi under 25 è senza lavoro. La disoccupazione totale è all'11,5%

7,5%
GERMANIA

Quello tedesco è uno dei tassi di disoccupazione giovanile più bassi in Ue. La disoccupazione complessiva è al 5,4%

LE RICETTE IN CAMPO

Germania

Il governo tedesco ha finanziato un programma per attirare forza lavoro specializzata. Gli apprendisti stranieri guadagneranno di più e avranno il viaggio pagato.

Francia

Bonus da 4mila euro all'anno per 3 anni alle imprese con meno di 300 dipendenti. In cambio le aziende devono assumere under 26 e conservare il posto a un senior di almeno 57 anni fino alla pensione

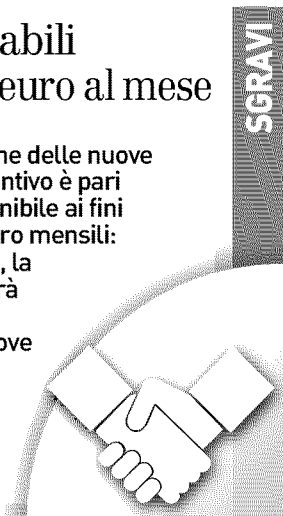
Spagna

La riforma del lavoro prevede aiuti per l'assunzione di giovani under 30 e per i lavoratori con più di 45 anni. Nel piano anche licenziamenti più facili per le aziende in crisi.

Incentivi alle assunzioni stabili Decontribuzione fino a 650 euro al mese

Stanziati 794 milioni per la decontribuzione delle nuove assunzioni a tempo indeterminato. L'incentivo è pari a un terzo della contribuzione lorda imponibile ai fini previdenziali fino a un massimo di 650 euro mensili: secondo il ministro del Lavoro Giovannini, la contribuzione sulle nuove assunzioni verrà sostanzialmente azzerata.

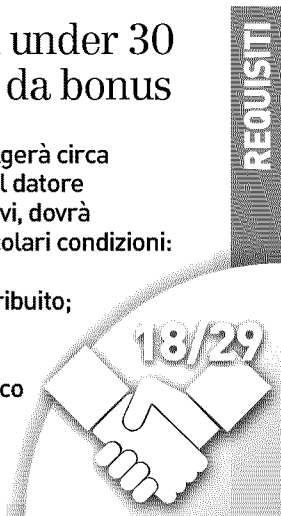
Lo sgravio ha durata di 18 mesi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato; di 12 mesi se invece l'assunzione deriva dalla trasformazione di un contratto in corso a tempo determinato in uno a tempo indeterminato



Agevolazioni riservate agli under 30 Ecco l'identikit dei ragazzi da bonus

Il pacchetto della decontribuzione coinvolgerà circa 100mila giovani tra i 18 e i 29 anni di età; il datore di lavoro, per poter beneficiare degli sgravi, dovrà assumere under 30 che presentino particolari condizioni:

- a) siano disoccupati da almeno sei mesi, purché l'impiego fosse regolarmente retribuito;
 - b) non possiedano un diploma di scuola media superiore o professionale;
 - c) vivano soli con una o più persone a carico
- È sufficiente trovarsi anche in una sola di queste situazioni per poter far scattare la decontribuzione sull'assunzione

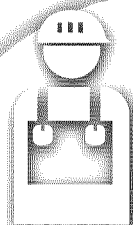


Il disoccupato sistemato porta una dote È il 50% del sussidio Aspi da 'consumare'

Il datore di lavoro che assume a tempo indeterminato disoccupati che percepiscono ogni mese l'Aspi (il nuovo sussidio di disoccupazione) riceverà 'in dote' la quota residua di questa assicurazione ancora non percepita dal lavoratore.

L'Aspi è l'assicurazione per l'impiego introdotta dalla riforma Fornero per modificare il sistema degli ammortizzatori sociali, è entrata in vigore il 1° gennaio di quest'anno, l'importo aumenta gradualmente e fino al 2015 (periodo transitorio) ha una durata massima variabile a seconda dell'anno e dell'età del disoccupato

LA CASSA



Piano di tirocini a largo raggio Opportunità per gli studenti universitari

Il capitolo tirocini è suddiviso in tre filoni:
- fondo di 2 milioni fino al 2015 per permettere alle amministrazioni senza risorse proprie di pagare le indennità previste per chi partecipa a tirocini formativi;
- disponibili 15 milioni per gli stage di alternanza studio-lavoro e per i tirocini curriculari per gli studenti universitari iscritti ai corsi di laurea nell'anno 2013-2014;
- ampio programma di tirocini per gli under 30 del Mezzogiorno che non lavorano, non studiano e non partecipano a corsi di formazione e altri incentivi alle università che prevedono stage

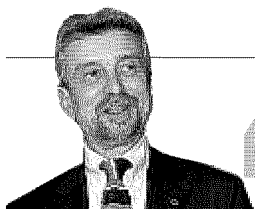
STAGE



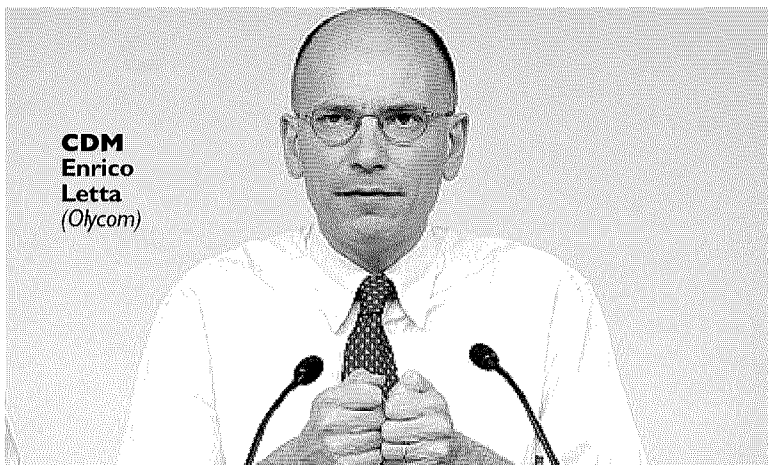
IL SONDAGGIO Secondo Coldiretti/Swg il 59% degli studenti italiani è pronto a espatriare perché non vede futuro occupazionale in Italia



VASCO ERRANI, presidente Conferenza delle Regioni
«Auspico che nell'iter parlamentare il decreto recepisca suggerimenti e proposte provenienti dai territori»



CESARE DAMIANO presidente Commissione lavoro alla Camera: «L'unica chiave per rilanciare l'occupazione è la riduzione del cuneo fiscale»



CDM
Enrico
Letta
(Olycom)

